

Maltrattamento su animali: in due nei guai ad Ortona

13 Agosto 2024



Due persone sono state denunciate per maltrattamento di animali a Ortona (Chieti) per aver tenuto un cane, simile a un Jack Russell, legato a una catena. Il cane è stato sequestrato dai Carabinieri Forestali di Lanciano su ordine della Procura della Repubblica di Chieti, in seguito a un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Chieti.

Le indagini sono state avviate a seguito di un esposto presentato dalla **L.I.D.A.** (Lega Italiana dei Diritti dell'Animale), che ha monitorato per circa una settimana le condizioni del cane, il quale era legato a una ringhiera con una catena molto corta, impedendogli di muoversi liberamente per diversi giorni. Il cane è stato trasferito al canile rifugio di Ortona e affidato all'associazione Lida per la custodia giudiziaria.

In una nota del Gruppo di Chieti dei Carabinieri Forestali, si sottolinea che, sebbene tenere un animale alla catena costituisca un illecito amministrativo, quando tale pratica è continuativa e causa sofferenza all'animale, può configurarsi il reato di maltrattamento, previsto dall'articolo 544-ter del

codice penale, che prevede pene da 3 a 18 mesi di reclusione o una multa da 5.000 a 30.000 euro.

Tra le recenti sentenze della Cassazione che mostrano una crescente sensibilità verso gli animali da compagnia, c'è quella che ha condannato un uomo per aver tenuto un cane di razza bull terrier in uno spazio molto ristretto, inadatto alla vita naturale dell'animale, e legato a una catena di soli 120 centimetri, causando al cane gravi lesioni, tra cui piaghe infette e dermatite.